



Osservatorio Economico della provincia di Frosinone

- Tema di approfondimento -

I RAPPORTI FRA BANCHE E IMPRESE IN PROVINCIA DI FROSINONE NEL 2009

Marzo 2010

INDICE

1. I rapporti banche-imprese in provincia di Frosinone	3
1.1 – Lo stato del fabbisogno finanziario delle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009	4
2 L'accesso al credito delle imprese frusinati	10
2.1 – L'effettiva richiesta di credito in provincia di Frosinone	10
2.2 – Il ruolo dei confidi nell'accesso al credito in provincia	12
2.3 – L'evoluzione delle condizioni dell'erogazione di credito in provincia	15
2.4 – Le principali criticità nei rapporti con il mondo bancario	20
.....	23
APPENDICE STATISTICA	24

Gruppo di Lavoro Istituto G. Tagliacarne

Alessandro Rinaldi, Dirigente Responsabile Area Studi e Ricerche – Istituto G. Tagliacarne

Paolo Cortese, Responsabile Analisi economiche e politiche di sviluppo territoriale

Stefano Sparacca, Collaboratore

Cristian Mastrofrancesco, Elaborazione dati

1. I rapporti banche-imprese in provincia di Frosinone

La domanda di credito attivata dalle imprese è legata a molteplici fattori, tra i quali è possibile ricordare la propria situazione economico-finanziaria, il tipo di attività e le caratteristiche del ciclo produttivo, la propensione ad investire e la possibilità di ricorrere a forme alternative di finanziamento (aumento di capitale, emissione di obbligazioni, ecc.). La richiesta di un finanziamento può avvenire, inoltre, per sostenere un investimento, per agevolare la gestione corrente o per far fronte ad un momento di difficoltà, per cui è difficile in modo astratto associare l'accesso al credito ad un percorso di crescita o di risanamento aziendale.

Il fabbisogno delle imprese della provincia di Frosinone

Dal lato dell'offerta di credito va, invece, sottolineato come il sistema bancario si trova a rispondere ad una variegata richiesta di credito da parte del mondo delle imprese, dovuta ai diversi percorsi territoriali di sviluppo e alle peculiarità dimensionali e strutturali di ciascun settore produttivo.

Appare, pertanto, interessante verificare, in questa sede, quale sia stato il grado di rispondenza del settore bancario alle richieste di credito avanzate dalle imprese della provincia di Frosinone, indagando, rispetto a specifiche caratteristiche delle imprese (settore di attività, dimensioni aziendali, ecc.), se vi siano state particolari "categorie" di clientela che hanno risentito più di altre di una "stretta creditizia".

Utilizzando, pertanto, dati e informazioni desunte dall'indagine condotta su un campione di 800 imprese provinciali, è stato possibile verificare quanta parte della domanda di credito attivata dal sistema imprenditoriale locale è stata soddisfatta dal mondo bancario e quali sono le caratteristiche strutturali di quella clientela che nel corso del 2009 ha denunciato maggiori difficoltà nell'accesso al credito o nel mantenimento di una linea creditizia già aperta.

Come sopra richiamato, sulla domanda di credito alle banche incide la maggiore o minore difficoltà di ciascuna impresa a gestire correttamente il proprio fabbisogno finanziario. Prima di analizzare, quindi, il quadro dei rapporti tra banche e imprese, appare utile esaminare quale sia il grado di difficoltà che incontrano (o hanno incontrato) le imprese della provincia di Frosinone nel far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

1.1 – Lo stato del fabbisogno finanziario delle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009

Il fabbisogno finanziario

Lo stato del fabbisogno finanziario delle imprese locali, nel corso del 2009, viene analizzato ricorrendo ad informazioni derivanti dall'indagine, relativamente alle condizioni in cui gli operatori si sono trovati ad operare, alle difficoltà cui hanno dovuto far fronte, nonché agli interventi strategici adottati per superare tali difficoltà.

Si può innanzitutto osservare come il 77,6% degli intervistati abbia dichiarato di essere stato in grado di far fronte al fabbisogno finanziario durante il 2009, a fronte di un 22,4% che ha sottolineato un'oggettiva difficoltà. Si tratta di un risultato che, seppur non eccessivamente preoccupante, segnala comunque in modo chiaro come il rallentamento del ciclo economico abbia condizionato negativamente la liquidità delle imprese frusinate secondo le modalità che andremo a breve ad esaminare.

A livello settoriale è in particolare il comparto agricolo a presentare una quota relativamente più ampia di risposte (26,3%) che sottolineano le difficoltà di tipo finanziario incontrate nell'anno, mentre negli altri settori non si rilevano sostanziali divergenze rispetto al risultato registrato a livello aggregato.

Tab. 1.1 – Capacità di far fronte al fabbisogno finanziario nel corso del 2009 da parte delle imprese della provincia di Frosinone per settori economici (Valori percentuali)

	Agricoltura	Estrattivo- Manifatturiero	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale imprese
Sì	73,7	77,2	78,8	79,3	77,6
No	26,3	22,8	21,3	20,7	22,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

I fabbisogni all'interno delle categorie di impresa

Si è ritenuto interessante approfondire l'analisi anche attraverso una disaggregazione dei dati sulla base della natura giuridica e della classe dimensionale (in termini di addetti) delle imprese intervistate.

Nel primo caso, è possibile evidenziare come maggiori difficoltà siano state riscontrate dalle ditte individuali od altre forme (27,7% dei casi), in corrispondenza di indicazioni di difficoltà meno consistenti da parte delle società di persone (18,2%) e soprattutto delle società di capitali (16,3%)

Nel caso della disaggregazione per classe di addetti si rileva, inoltre, come siano soprattutto le imprese di piccola

dimensione, con meno di 5 addetti, a dichiarare di non essere state in grado di far fronte al fabbisogno finanziario (25,3% dei casi), contro percentuali di risposta inferiori da parte delle aziende con un numero di addetti da 6 a 9 (17,5%) e di quelle di maggiori dimensioni (13,5%).

Tab. 1.2 – Capacità di far fronte al fabbisogno finanziario nel corso del 2009 da parte delle imprese della provincia di Frosinone per natura giuridica (Valori percentuali)

	Società di Persone	Società di Capitali	Ditta individuale e altre forme	Totale imprese
Si	81,8	83,7	72,3	77,6
No	18,2	16,3	27,7	22,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. 1.3 – Capacità di far fronte al fabbisogno finanziario nel corso del 2009 da parte delle imprese della provincia di Frosinone, per classe di addetti (Valori percentuali)

	Meno di 5 addetti	Da 6 a 9 addetti	10 addetti e oltre	Totale imprese
Si	74,7	82,5	86,5	77,6
No	25,3	17,5	13,5	22,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

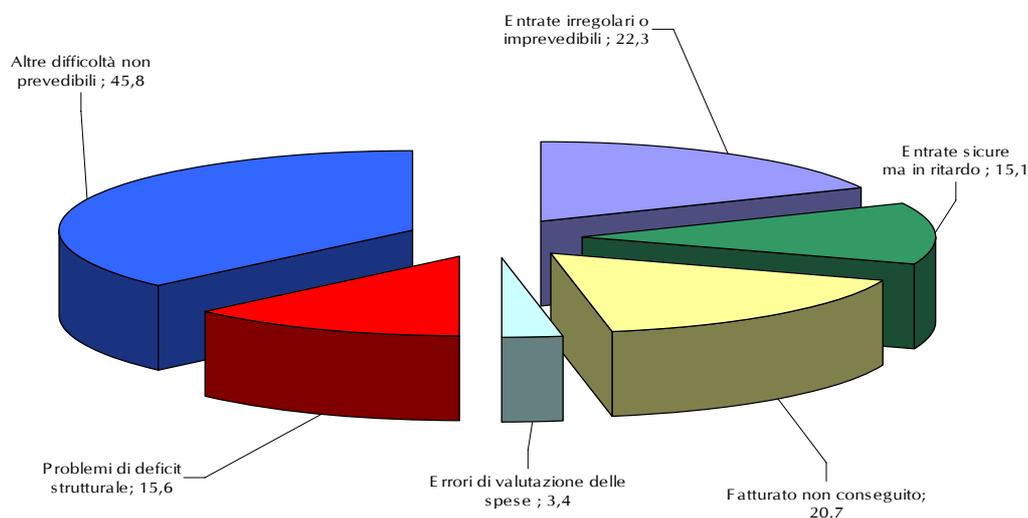
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Le cause delle difficoltà

Passando quindi ad investigare le cause principali delle difficoltà finanziarie appena esposte, innanzitutto, si può notare come l'evoluzione della crisi economico-finanziaria abbia portato con sé difficoltà non prevedibili da parte delle aziende (45,8% dei casi). Le imprese locali indicano poi anche l'irregolarità ed imprevedibilità delle entrate (22,3%) ed il fatturato non conseguito (20,7%). Problemi di deficit strutturale ed il ritardo nelle entrate vengono segnalate rispettivamente dal 15,6% e dal 15,1% degli intervistati, mentre solo il 3,4% di essi evidenzia un errore di valutazione delle spese.

Se le difficoltà non prevedibili sembrano aver avuto un impatto negativo trasversale su tutti i settori dell'economia frusinate, l'irregolarità delle entrate sembra aver caratterizzato in misura maggiore la situazione finanziaria del settore estrattivo-manifatturiero (33,3% dei casi) e del settore edile (35,3%). Il fatturato non conseguito è lamentato maggiormente nell'ambito dell'agricoltura (30,6%), settore che insieme a quello terziario indica anche in modo più rilevante i problemi di deficit strutturale (rispettivamente 22,2% e 21,8%). Gli imprenditori del settore estrattivo-manifatturiero sono, infine, coloro che dichiarano con maggiore frequenza di aver avuto a che fare con ritardi di entrate comunque sicure (24,1%).

Graf. 1.1 – Cause principali delle difficoltà legate al fabbisogno finanziario nel 2009 per le imprese della provincia di Frosinone (Valori percentuali*)



*Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può essere diverso da 100
 Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. 1.4 – Cause principali delle difficoltà legate al fabbisogno finanziario nel 2009 per le imprese della provincia di Frosinone, per settore economico (Valori percentuali*)

	Agricoltura	Estrattivo-Manifatturiero	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale imprese
Entrate irregolari	11,1	33,3	35,3	10,9	22,3
Entrate sicure ma in ritardo	11,1	24,1	14,7	9,1	15,1
Fatturato non conseguito	30,6	13,0	20,6	21,8	20,7
Errori di valutazione spese	2,8	1,9	2,9	5,5	3,4
Problemi di deficit strutturale	22,2	7,4	11,8	21,8	15,6
Altre difficoltà non prevedibili	47,2	46,3	41,2	47,3	45,8

*Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può essere diverso da 100
 Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Dalla disaggregazione delle aziende per natura giuridica emergono, in aggiunta a tendenze simili a quelle riscontrate a livello aggregato, le difficoltà maggiori per le ditte individuali legate a problemi di deficit strutturale, mentre le società di persone lamentano più delle altre l'irregolarità delle entrate. Le società di capitali indicano, infine, in modo più consistente rispetto alle altre, il ritardo delle entrate.

Osservando invece i risultati relativi alle imprese suddivise per classe di addetti, si può notare la maggiore rilevanza dei problemi di deficit strutturale per le imprese di piccola dimensione, la cui situazione finanziaria è stata influenzata negativamente anche dall'irregolarità delle entrate. Le imprese di dimensioni grandi si caratterizzano, invece, per maggiori problematiche legate al fatturato non conseguito ed ai ritardi delle entrate.

Le misure per fronteggiare le difficoltà di cassa

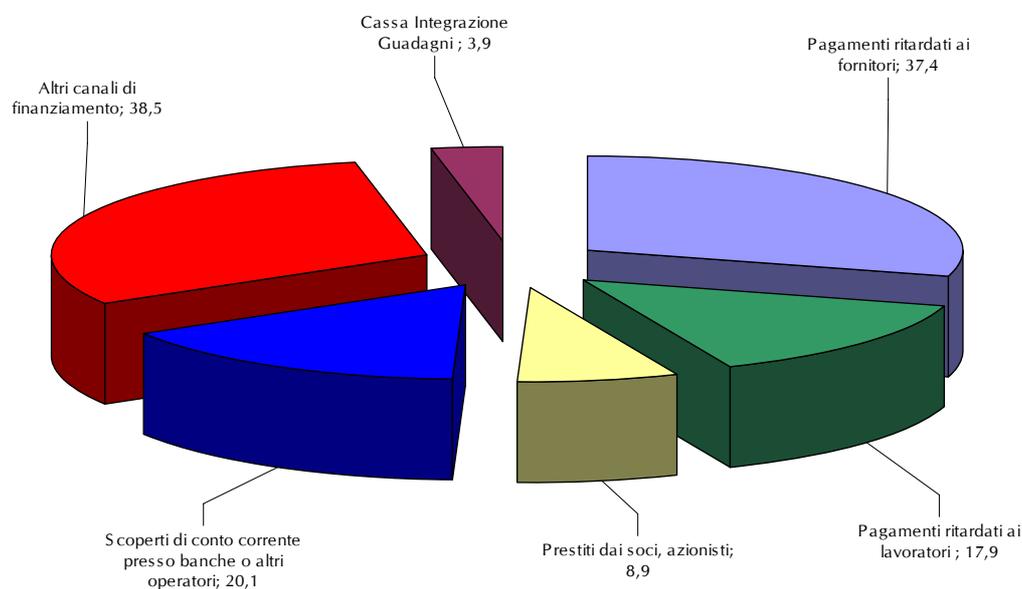
delle entrate.

Al fine di completare il quadro delle caratteristiche principali dello stato finanziario delle imprese della provincia di Frosinone si è voluto, infine, analizzare il comportamento da esse adottato per far fronte alle suddette difficoltà legate al fabbisogno finanziario.

Le indicazioni principali che emergono dall'indagine riguardano soprattutto il ricorso ad altri canali di finanziamento (38,5% dei casi) ed al ritardo nei pagamenti ai fornitori (37,4%). Nel 20,1% dei casi si è fatto riferimento a scoperti di conto corrente, mentre nel 17,9% a ritardi nei pagamenti ai lavoratori. Percentuali di risposta più esigue riguardano invece l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni ed i prestiti di soci o azionisti.

Il ricorso ad altri canali di finanziamento è comune a tutti i settori, ma più consistente in agricoltura (58,3% dei casi), mentre i pagamenti ritardati ai fornitori riguardano maggiormente il settore estrattivo-manifatturiero (48,1%) ed il settore delle costruzioni (47,1%). Lo scoperto di conto corrente appare invece come l'intervento più frequentemente adottato nell'ambito del terziario (36,4%).

Graf. 1.2 – Interventi per far fronte alle difficoltà legate al fabbisogno finanziario nel corso del 2009 da parte delle imprese della provincia di Frosinone (Valori percentuali*)



*Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può essere diverso da 100
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. 1.5 – Interventi per far fronte alle difficoltà legate al fabbisogno finanziario nel corso del 2009 da parte delle imprese della provincia di Frosinone, per settore economico (Valori percentuali*)

	Agricoltura	Estrattivo- Manifatturiero	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale imprese
Pagamenti ritardati ai fornitori	19,4	48,1	47,1	32,7	37,4
Pagamenti ritardati ai lavoratori	8,3	22,2	20,6	18,2	17,9
Prestiti dai soci, azionisti	8,3	9,3	11,8	7,3	8,9
Scoperti di conto corrente presso banche o altri operatori	8,3	13,0	17,6	36,4	20,1
Altri canali di finanziamento	58,3	37,0	41,2	25,5	38,5
Cassa Integrazione Guadagni	5,6	5,6	5,9	0,0	3,9

**Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può essere diverso da 100
Fonte: Osservatorio Economico della provincia di Frosinone, 2009*

Contrazione della domanda ed incertezza determinano una fragilità finanziaria per le imprese meno strutturate

Tra le diverse tipologie di imprese si può osservare soprattutto come le società di capitali si distinguano per il ricorso a pagamenti ritardati ai fornitori, agli scoperti di conto corrente e ad altri canali di finanziamento, questi ultimi adottati in misura relativamente maggiore anche nel contesto delle ditte individuali. Nelle società di persone si registra soprattutto un utilizzo più ampio dei prestiti dai soci. Un ricorso superiore alla media di altri canali di finanziamento si riscontra, infine, nelle imprese con meno di 5 addetti, mentre nelle imprese di maggiori dimensioni risulta preponderante il ritardo nei pagamenti ai fornitori e l'utilizzo di prestiti da soci o azionisti. Ciò che emerge in definitiva da questa prima fase dell'indagine è, dunque, un quadro di difficoltà per le imprese della provincia, seppur non eccessivamente preoccupante, legata alle modalità in cui la crisi economica-finanziaria è venuta ad intervenire sul funzionamento del circuito economico, comportando un elevato grado di incertezza ed una forte contrazione della domanda interna ed estera che hanno causato perturbazioni in vari casi sulla situazione finanziaria delle imprese. Queste hanno fatto fronte alle difficoltà ricorrendo fondamentalmente ad altri canali di finanziamento, a scoperti di conto corrente e a ritardi nei pagamenti a fornitori e clienti che hanno però ulteriormente condizionato negativamente il sistema economico-finanziario.

2 L'accesso al credito delle imprese frusinati

Dopo aver delineato, in linea generale, lo stato delle imprese della provincia di Frosinone dal punto di vista finanziario, nonché le principali problematiche da esse affrontate nel corso del 2009, si passa ora ad esaminare in modo specifico la situazione dell'accesso al credito.

Attraverso tale analisi sarà possibile valutare i rapporti tra il tessuto imprenditoriale locale ed il sistema bancario alla luce dell'incontro tra domanda ed offerta di strumenti creditizi, come anche della disamina delle problematiche emerse parallelamente all'evoluzione della crisi economico-finanziaria.

2.1 – L'effettiva richiesta di credito in provincia di Frosinone

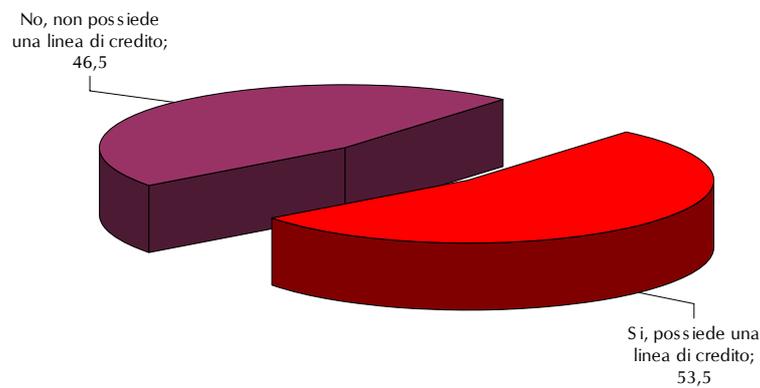
Da quanto emerge dall'indagine condotta, è possibile notare come tra gli imprenditori della provincia di Frosinone il 53,5% possiede ad inizio 2010 una linea di credito aperta (a prescindere dalla sua forma tecnica) presso la banca con cui ha rapporti; il 46,5% degli intervistati dichiara invece di non possederne alcuna.

La richiesta delle imprese

Andando ad analizzare le ragioni principali per le quali quasi la metà degli intervistati non possiede una linea di credito, si rileva come la motivazione più frequentemente indicata riguardi l'assenza di una necessità di risorse finanziarie aggiuntive (64% delle risposte). Altre motivazioni o costi onerosi vengono indicati rispettivamente nel 13,7% e nel 9,7% dei casi, mentre percentuali di risposta meno rilevanti riguardano situazioni in cui vi è stata una richiesta da parte dell'imprenditore che non ha avuto accoglimento dall'istituto bancario (4,3%), o in cui lo stato finanziario/patrimoniale non ha consentito un nuovo indebitamento (3,5%) o, infine, in cui le garanzie richieste dalla banca sono state ritenute eccessive (3%).

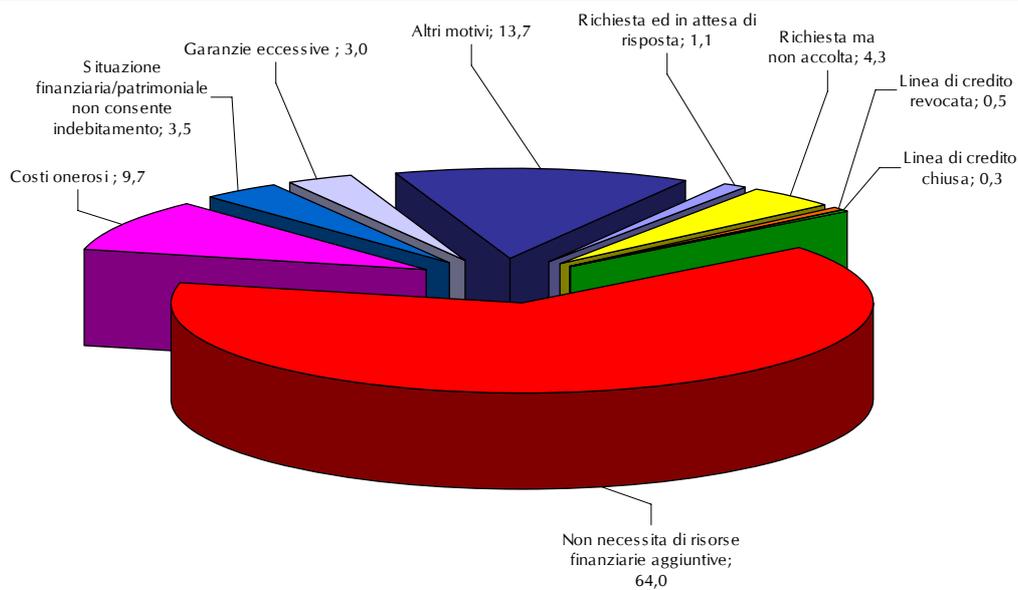
Da ultimo è interessante osservare come solo nello 0,5% dei casi si è verificata una revoca da parte della banca della linea di credito aperta, a dimostrazione che la stretta creditizia ha coinvolto un esiguo gruppo di imprese locali.

Graf. 2.1 – Possesso di una linea di credito presso le banche da parte delle imprese della provincia di Frosinone (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Graf. 2.2 – Motivazioni del mancato possesso di una linea di credito presso le banche da parte delle imprese della provincia di Frosinone (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

2.2 – Il ruolo dei confidi nell'accesso al credito in provincia

Una leva strategica per le imprese

L'obiettivo di questa sezione è andare ad esaminare il ruolo dei consorzi fidi nell'accesso al credito in provincia di Frosinone. I dati dell'indagine evidenziano come il ricorso alla garanzia dei confidi, nel corso del 2009, sia stato abbastanza diffuso, con il 23,4% degli imprenditori intervistati che ne dichiara l'utilizzo.

Si deve inoltre sottolineare come vi sia una certa uniformità di comportamento tra i diversi settori considerati, con percentuali di risposta molto vicine a quella registrata per l'intero sistema imprenditoriale, con l'eccezione del settore dell'agricoltura che si distingue invece per un minor ricorso ai confidi (18,4%).

Tab. 2.1 – Utilizzo della garanzia dei confidi da parte delle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per settore economico (Valori percentuali)

	Agricoltura	Estrattivo-Manifatturiero	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale imprese
Si	18,4	23,9	24,3	23,4	23,4
No	81,6	76,1	75,7	76,6	76,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

I vantaggi dei consorzi di garanzia

Al fine di indagarne più approfonditamente la relazionalità con i confidi si è, quindi, chiesto agli imprenditori quali benefici hanno riscontrato (o pensano di riscontrare) ricorrendo ad un consorzio di garanzia fidi. Dalle risposte emerge come i principali vantaggi siano individuati nei minori costi di finanziamento (31% dei casi), in vari benefici (28%) e nel maggior volume di credito (25%). Un numero inferiore di imprese indica invece le minori garanzie (16%) e la riduzione del tempo di erogazione del finanziamento (14%).

Andando ad esaminare i dati disaggregati a livello settoriale si osserva come siano il settore agricolo e quello estrattivo-manifatturiero a segnalare soprattutto i minori costi di finanziamento (42,9%) come principale beneficio avuto. Gli imprenditori del settore edile indicano in prevalenza come elemento favorevole il maggior volume di credito ottenuto (37% dei casi), seguito da altri benefici (29,6%) e minori garanzie (22,2%). Nel terziario, infine, gli operatori segnalano in egual misura i minori costi di finanziamento ed altri benefici (entrambi con il 32,4% di risposte), ma anche il maggior volume di credito (23,5%)

Tab. 2.2 – Benefici riscontrati (o riscontrabili nel futuro) nell'utilizzo delle garanzie dei confidi da parte delle imprese della provincia di Frosinone, per settore economico (Valori

<i>percentuali*)</i>					
	Agricoltura	Estrattivo-Manifatturiero	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale imprese
Riduzione tempo di erogazione finanziamento	14,3	12,5	14,8	14,7	14,0
Maggior volume di credito	14,3	18,8	37,0	23,5	25,0
Minor costi di finanziamento	42,9	46,9	7,4	32,4	31,0
Minori garanzie	14,3	12,5	22,2	14,7	16,0
Altri benefici	14,3	25,0	29,6	32,4	28,0

**Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può essere diverso da 100*
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

I motivi del mancato utilizzo

Nell'esaminare ora i motivi per il mancato utilizzo delle garanzie dei confidi si deve sottolineare come nella gran parte dei casi (72,6%) si è fatto riferimento allo scarso interesse o bisogno di esse. Minore riscontro trovano invece la non conoscenza dell'attività dei consorzi (6,4%), i costi elevati (4,6%) e la soddisfazione delle esigenze di finanziamento nell'accesso diretto (5,8%). Le risposte appaiono piuttosto omogenee tra i settori, con alcune differenze nel caso dell'agricoltura, per la quale le relativamente minori indicazioni di non interesse/bisogno (48,4%) trovano una corrispondenza, in particolare, in un maggior grado di mancata informazione sulle attività dei consorzi come anche, probabilmente in conseguenza, in una minore fiducia verso di essi.

<i>Tab. 2.3 – Motivi per il mancato utilizzo delle garanzie dei confidi da parte delle imprese della provincia di Frosinone, per settore economico (Valori percentuali*)</i>					
	Agricoltura	Estrattivo-Manifatturiero	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale imprese
Non conoscenza dell'attività dei consorzi di garanzia fidi	12,9	2,9	4,8	9,0	6,4
Accesso diretto soddisfa appieno le esigenze di finanziamento	9,7	3,9	6,0	6,3	5,8
Scarsa fiducia verso i consorzi	6,5	0,0	3,6	0,9	1,8
Mancanza di vantaggi per il settore di appartenenza dell'azienda	3,2	0,0	2,4	0,0	0,9
Non interessa/non serve/non ne ha bisogno	48,4	76,5	71,4	76,6	72,6
Costi elevati	3,2	6,9	1,2	5,4	4,6
Altro	16,1	10,8	15,5	7,2	11,3

**Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può essere diverso da 100*
Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Dai dati dell'indagine si desumono infine informazioni interessanti circa la propensione all'utilizzo dei confidi prevista dagli imprenditori locali per il primo semestre del

2010. Infatti, più del 40% di essi prevede di ricorrere a tale strumento, con delle punte del 61,5% e del 50% rispettivamente nel settore delle costruzioni e del commercio e servizi a fronte di casi più contenuti per quanto riguarda l'agricoltura e l'estrattivo-manifatturiero.

Tab. 2.4 – Propensione all'utilizzo dei confidi nel primo semestre 2010 delle imprese della provincia di Frosinone, per settore economico (Valori percentuali)

	Agricoltura	Estrattivo- Manifatturiero	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale imprese
Sì	25,0	18,2	50,0	61,5	41,2
No	75,0	81,8	50,0	38,5	58,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

2.3 – L'evoluzione delle condizioni dell'erogazione di credito in provincia

I tre quarti delle imprese richiedono le medesime risorse rispetto al 2008

Come ben noto, il 2009, sulla spinta dell'evoluzione della crisi economico-finanziaria, ha rappresentato un anno particolarmente critico per il mercato del credito in gran parte delle economie, e tali criticità hanno ovviamente comportato delle ripercussioni a livello locale, seppur con modalità ed intensità diverse a seconda delle caratteristiche strutturali sia del sistema bancario che di quello produttivo. Al fine di delineare un quadro dell'evoluzione delle condizioni dell'erogazione del credito in provincia di Frosinone ed individuare eventuali problematiche emerse nel corso dell'anno, si presentano in questa sezione i risultati dell'indagine relativi alle imprese locali aventi attualmente una linea di credito aperta.

In prima analisi si può notare come i risultati restituiscano un quadro di sostanziale stabilità del credito disponibile, con il 75,7% degli intervistati che non ha rinvenuto alcuna variazione nel monte fidi accordato dalla banca. Inoltre, solo nel 7,9% dei casi si è fatto riferimento ad una sua diminuzione, un risultato particolarmente positivo se si tiene conto della contrazione delle erogazioni di credito in atto a livello nazionale ed in diverse realtà locali; il 14,3% degli imprenditori dichiara addirittura un aumento del monte fidi durante il 2009.

A livello settoriale non si registrano particolari differenze: il settore estrattivo presenta una quota solo leggermente più alta di intervistati che indicano una diminuzione del monte fidi, mentre per quanto riguarda le costruzioni ed il terziario si

osservano percentuali più alte di risposte di aumento (18% e 15,2% dei casi rispettivamente).

Anche disaggregando i dati sulla base della natura giuridica delle imprese non si osservano particolari divergenze rispetto al quadro aggregato, a conferma di una situazione stabile per tutte le tipologie contemplate, con pochi casi di indicazioni di contrazione dei finanziamenti, leggermente superiori nell'ambito delle società di persone rispetto alle ditte individuali ed alle società di capitali.

Tab. 2.5 – Andamento del monte fidi accordato dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per settore economico (Valori percentuali)

	Agricoltura	Estrattivo-Manifatturiero	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale imprese
Aumentato	10,5	11,2	18,0	15,2	14,3
Diminuito	7,9	9,0	6,3	8,3	7,9
Rimasto stabile	81,6	76,9	73,9	74,5	75,7
Ns/nr	0,0	3,0	1,8	2,1	2,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. 2.6 – Andamento del monte fidi accordato dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per natura giuridica (Valori percentuali)

	Società di Persone	Società di Capitali	Ditta individuale e altre forme	Totale imprese
Aumentato	14,8	17,6	9,8	14,3
Diminuito	10,2	6,8	8,0	7,9
Rimasto stabile	73,9	73,3	79,8	75,7
Ns/nr	1,1	2,3	2,5	2,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Le garanzie richieste

In merito alle garanzie reali è possibile rilevare poi un comportamento invariato da parte del sistema bancario nel corso del 2009 secondo quanto indicato da gran parte degli intervistati (84,1% dei casi). Nessuna impresa dichiara comunque una diminuzione del livello delle garanzie richieste, mentre il 14% ne sottolinea l'aumento, in particolare nell'ambito del settore delle costruzioni ed in quello estrattivo-manifatturiero, dati che, ad ogni modo, non sembrano riflettere criticità rilevanti.

Sempre per quanto riguarda le richieste di garanzie reali e/o personali avanzate dal sistema bancario, le informazioni derivanti dall'indagine, relativamente alla forma giuridica delle imprese intervistate non evidenziano differenze e restituiscono un quadro di stabilità generale. Si deve tra l'altro evidenziare come, in un contesto comunque di basso numero di casi di aumento, non siano, come ipotizzabile, le ditte

individuali e le società di persone a lamentare un aumento delle garanzie richieste, bensì le società di capitali.

Tab. 2.7 – Livello delle garanzie richieste sui fidi dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per settore economico (Valori percentuali)

	Agricoltura	Estrattivo-Manifatturiero	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale imprese
Aumentato	10,5	14,9	16,2	12,4	14,0
Diminuito	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimasto stabile	89,5	82,8	81,1	86,2	84,1
Ns/nr	0,0	2,2	2,7	1,4	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. 2.8 – Livello delle garanzie richieste sui fidi dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per natura giuridica (Valori percentuali)

	Società di Persone	Società di Capitali	Ditta individuale e altre forme	Totale imprese
Aumentato	13,6	16,5	11,0	14,0
Diminuito	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimasto stabile	83,0	80,7	89,0	84,1
Ns/nr	3,4	2,8	0,0	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Il costo del denaro

Si vuole infine far presente come anche dalla disaggregazione del campione secondo la dimensione, in termini di numero di addetti, delle imprese non emergano situazioni di difficoltà nel contesto provinciale (cfr. Tab. A.6, appendice statistica).

Per quanto riguarda l'evoluzione dei tassi di interesse, le risposte degli imprenditori locali sembrano delineare un quadro coerente con le dinamiche in atto a livello nazionale.

Il 62,1% degli operatori indica, infatti, la stabilità dei tassi, mentre l'11,9% denota anche una loro diminuzione. Quasi un quinto degli imprenditori, infine, ne rileva invece un incremento, un quarto circa nel caso del settore edile, quello con la percentuale più elevata. Anche tra gli imprenditori dei vari settori considerati prevale comunque l'idea che i tassi di interesse siano rimasti stabili nel corso del 2009

Con riferimento all'andamento dei costi e delle commissioni applicate ai fidi dalle banche, è possibile notare una percezione condivisa dal 66,4% degli imprenditori della provincia di Frosinone di sostanziale stabilità, sebbene sia presente una quota di essi, pur minoritaria, pari a circa il 20% che ne dichiara un aumento.

A livello settoriale, la dinamica negativa dei costi riguarda in misura relativamente maggiore il comparto delle costruzioni

(27%) e quello agricolo (26,3%), mentre indicazioni meno critiche provengono dal settore estrattivo-manifatturiero (15,7% dei casi) e dal terziario (16,6%). Si deve comunque precisare come anche tra i vari settori prevalga l'opinione che non vi siano state variazioni nel livello di costi e commissioni applicate ai fidi.

Tab. 2.9 – Andamento dei tassi di interesse applicati ai fidi dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per settore economico (Valori percentuali)

	Agricoltura	Estrattivo-Manifatturiero	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale imprese
Aumentato	15,8	14,9	26,1	14,5	17,8
Diminuito	7,9	12,7	10,8	13,1	11,9
Rimasto stabile	65,8	62,7	53,2	67,6	62,1
Ns/nr	10,5	9,7	9,9	4,8	8,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. 2.10 – Andamento dei costi e delle commissioni applicate ai fidi dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per settore economico (Valori percentuali)

	Agricoltura	Estrattivo-Manifatturiero	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale imprese
Aumentato	26,3	15,7	27,0	16,6	19,9
Diminuito	2,6	6,7	4,5	4,8	5,1
Rimasto stabile	60,5	68,7	58,6	71,7	66,4
Ns/nr	10,5	9,0	9,9	6,9	8,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Le restrizioni creditizie

Qualche segnale di criticità nei rapporti con gli istituti di credito sembra invece emergere dai dati relativi alle richieste di rientro sui fidi da parte delle banche nei confronti delle imprese locali. Si registra, infatti, un 11% di intervistati che dichiara di aver ricevuto tali richieste, una quota che indica un certo grado di “attenzione” su situazioni di possibile default da parte del sistema bancario.

A livello settoriale si evidenzia inoltre come siano le costruzioni (13,5%) e l'agricoltura (13,2%) i comparti a lamentare in misura maggiore l'atteggiamento “restrittivo” delle banche, seguiti poi dall'estrattivo-manifatturiero (11,9%), mentre un numero inferiore di risposte si riscontra nell'ambito del commercio e servizi (7,6%).

Operando una disaggregazione delle risposte sulla base della natura giuridica delle imprese intervistate, si può notare soprattutto come siano le società di persone ad indicare con maggiore frequenza rispetto alla media provinciale una richiesta di rientro sui fidi.

Per quanto riguarda invece la suddivisione delle imprese per classe di addetti, si può notare come non emergano particolari divergenze, sebbene siano le imprese di più piccola dimensione (meno di 5 addetti) ad essere maggiormente interessate dalle richieste di rientro (11,8%) rispetto alle altre (da 6 a 9 addetti, 8,6%; 10 addetti e oltre, 10,7%).

Tab. 2.11 – Richieste di rientro sui fidi dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per settore economico (Valori percentuali)

	Agricoltura	Estrattivo- Manifatturiero	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale imprese
Si	13,2	11,9	13,5	7,6	11,0
No	84,2	86,6	84,7	88,3	86,4
Ns/nr	2,6	1,5	1,8	4,1	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. 2.12 – Richieste di rientro sui fidi dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per natura giuridica (Valori percentuali)

	Società di Persone	Società di Capitali	Ditta individuale e altre forme	Totale imprese
Si	14,8	10,2	9,8	11,0
No	84,1	88,1	85,9	86,4
Ns/nr	1,1	1,7	4,3	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. 2.13 – Richieste di rientro sui fidi dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per classe di addetti (Valori percentuali)

	Meno di 5 addetti	Da 6 a 9 Addetti	10 addetti e oltre	Totale imprese
Si	11,8	8,6	10,7	11,0
No	85,1	91,4	86,4	86,4
Non sa/non risponde	3,1	0,0	2,9	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

2.4 – Le principali criticità nei rapporti con il mondo bancario

In quest'ultima sezione è utile presentare i risultati relativi alle opinioni degli imprenditori della provincia di Frosinone sulle principali criticità nel rapporto debitorio con il proprio istituto

I fattori di criticità nel rapporto banche-imprese

di credito durante il 2009.

Il 72,9% di intervistati che non dichiara alcuna criticità sui finanziamenti erogati delinea un quadro in cui il sistema bancario locale sembra essere stato in grado di supportare il tessuto imprenditoriale in modo sostanzialmente soddisfacente, e senza particolari ripercussioni riconducibili all'evoluzione della crisi. Le problematiche più significative, ma sempre con percentuali di risposta relativamente basse, riguardano l'aumento di costi/commissioni (nel 9,1% dei casi) ed altri motivi vari (nell'8,2% dei casi) riconducibili fondamentalmente ad una scarsa chiarezza nelle condizioni, a problemi di natura burocratica e a problemi nell'instaurare un rapporto di fiducia tra banca e cliente. Non si individuano invece problemi di stretta del credito lamentati in diverse altre realtà territoriali, dato che solo il 4,4% degli intervistati indica una riduzione della quantità di credito concesso.

Tra i settori si evidenzia una sostanziale uniformità di vedute: gli imprenditori appaiono, infatti, concordi nell'indicare la sostanziale assenza di criticità; si segnalano quote lievemente più elevate di intervistati nell'agricoltura (10,5%), nel commercio e servizi (10,3%) e nell'estrattivo-manifatturiero (9,7%) che indicano l'aumento dei costi; percentuali appena più alte nell'agricoltura si registrano per l'aumento del tasso applicato (5,3%) e per la riduzione della quantità di credito erogato (5,3%), mentre nel settore estrattivo-manifatturiero gli imprenditori segnalano un aumento delle garanzie richieste (5,2%) in modo relativamente più consistente rispetto alla media provinciale (2,3%).

Tab. 2.14 – Principali criticità riscontrate sui finanziamenti erogati alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per settore economico (Valori percentuali)

	Agricoltura	Estrattivo-Manifatturiero	Costruzioni	Commercio e servizi	Totale imprese
Aumento dei Costi/commissioni applicate	10,5	9,7	6,3	10,3	9,1
Riduzione della quantità di credito concesso	5,3	4,5	3,6	4,8	4,4
Aumento del tasso applicato	5,3	2,2	1,8	2,1	2,3
Riduzione dell'orizzonte temporale del debito	0,0	0,7	0,9	0,7	0,7
Aumento delle garanzie richieste	2,6	5,2	0,9	0,7	2,3
Altri motivi	10,5	7,5	11,7	5,5	8,2
<i>Nessuna criticità, condizioni applicate soddisfacenti</i>	65,8	70,1	74,8	75,9	72,9

Risultati analoghi emergono dalla disaggregazione delle risposte secondo la natura giuridica delle imprese e secondo la classe di addetti: si conferma una situazione di generale soddisfazione nel rapporto debitorio con la banca, con le società di persone e le ditte individuali, come anche le imprese con meno di 5 addetti, a lamentare in misura leggermente superiore problemi di aumento di costi/commissioni rispetto alle società di capitali.

Tab. 2.15 – Principali criticità riscontrate sui finanziamenti erogati alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per forma giuridica (Valori percentuali)

	Società di Persone	Società di Capitali	Ditta individuale e altre forme	Totale imprese
Aumento dei Costi/commissioni	10,2	6,3	11,7	9,1
Riduzione della quantità di credito concesso	5,7	4,5	3,7	4,4
Aumento del tasso applicato	2,3	2,3	2,5	2,3
Riduzione dell'orizzonte temporale del debito	1,1	0,0	1,2	0,7
Aumento delle garanzie richieste	3,4	2,8	0,6	2,3
Altri motivi	10,2	9,7	5,5	8,2
<i>Nessuna criticità, condizioni applicate soddisfacenti</i>	67,0	74,4	74,8	72,9

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. 2.16 – Principali criticità riscontrate sui finanziamenti erogati alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per classe di addetti (Valori percentuali)

	Meno di 5 addetti	Da 6 a 9 Addetti	10 addetti e oltre	Totale imprese
Aumento dei Costi/commissioni applicate	10,6	7,1	6,8	9,1
Riduzione della quantità di credito concesso	4,3	2,9	5,8	4,4
Aumento del tasso applicato	2,7	2,9	1,0	2,3
Riduzione dell'orizzonte temporale del debito	0,8	0,0	1,0	0,7
Aumento delle garanzie richieste	1,6	4,3	2,9	2,3
Altri motivi	7,8	8,6	8,7	8,2
<i>Nessuna criticità, condizioni applicate soddisfacenti</i>	72,2	74,3	73,8	72,9

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Le informazioni dell'indagine delineano dunque un quadro dei rapporti tra tessuto imprenditoriale ed istituti bancari complessivamente soddisfacente nel corso del 2009, sia in termini di quantità di finanziamenti garantiti, che in termini di

condizioni applicate. Sarà quindi interessante monitorare il grado in cui il sistema creditizio supporterà lo sviluppo delle imprese nella attuale fase di graduale ripresa della crescita, sia sul piano delle risorse necessarie ai bisogni ordinari di liquidità che su quello del finanziamento di interventi espansivi dell'attività economica.

APPENDICE STATISTICA

Tab. A.1 – Cause principali delle difficoltà legate al fabbisogno finanziario nel 2009 per le imprese della provincia di Frosinone, per natura giuridica (Valori percentuali)*

	Società di Persone	Società di Capitali	Ditta individuale e altre forme	Totale imprese
Entrate irregolari o imprevedibili	37,0	20,0	19,6	22,3
Entrate sicure ma in ritardo	18,5	27,5	9,8	15,1
Fatturato non conseguito	18,5	22,5	20,5	20,7
Errori di valutazione delle spese	3,7	7,5	1,8	3,4
Problemi di deficit strutturale	0,0	7,5	22,3	15,6
Altre difficoltà non prevedibili	44,4	40,0	48,2	45,8

**Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può essere diverso da 100*

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. A.2 – Interventi per far fronte alle difficoltà legate al fabbisogno finanziario nel corso del 2009 da parte delle imprese della provincia di Frosinone, per natura giuridica (Valori percentuali)*

	Società di Persone	Società di Capitali	Ditta individuale e altre forme	Totale imprese
Pagamenti ritardati ai fornitori	37,0	40,0	36,6	37,4
Pagamenti ritardati ai lavoratori	18,5	15,0	18,8	17,9
Prestiti dai soci, azionisti	18,5	10,0	6,3	8,9
Scoperti di conto corrente presso banche o altri operatori	14,8	30,0	17,9	20,1
Altri canali di finanziamento	29,6	42,5	39,3	38,5
Cassa Integrazione Guadagni	3,7	5,0	3,6	3,9

**Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può essere diverso da 100*

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. A.3 – Cause principali delle difficoltà legate al fabbisogno finanziario nel 2009 per le imprese della provincia di Frosinone, per classe di addetti (Valori percentuali)*

	Meno di 5 addetti	Da 6 a 9 addetti	10 addetti e oltre	Totale imprese
Entrate irregolari o imprevedibili	22,2	29,4	16,7	22,3
Entrate sicure ma in ritardo	14,6	11,8	22,2	15,1
Fatturato non conseguito	19,4	29,4	22,2	20,7
Errori di valutazione delle spese	3,5	0,0	5,6	3,4
Problemi di deficit strutturale	16,7	11,8	11,1	15,6
Altre difficoltà non prevedibili	46,5	35,3	50,0	45,8

**Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può essere diverso da 100*

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. A.4 – Interventi per far fronte alle difficoltà legate al fabbisogno finanziario nel corso del 2009 da parte delle imprese della provincia di Frosinone, per classe di addetti (Valori percentuali)*

	Meno di 5	Da 6 a 9	10 addetti e oltre	Totale
--	------------------	-----------------	---------------------------	---------------

	addetti	addetti		imprese
Pagamenti ritardati ai fornitori	37,5	17,6	55,6	37,4
Pagamenti ritardati ai lavoratori	18,1	11,8	22,2	17,9
Prestiti dai soci, azionisti	7,6	0,0	27,8	8,9
Scoperti di conto corrente presso banche o altri operatori	16,7	52,9	16,7	20,1
Altri canali di finanziamento	41,7	29,4	22,2	38,5
Cassa Integrazione Guadagni	4,2	0,0	5,6	3,9

**Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può essere diverso da 100*

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. A.5 – Andamento del monte fidi accordato dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per classe di addetti (Valori percentuali)

	Meno di 5 addetti	Da 6 a 9 Addetti	10 addetti e oltre	Totale imprese
Aumentato	11,4	24,3	14,6	14,3
Diminuito	8,6	5,7	7,8	7,9
Rimasto stabile	78,4	70,0	72,8	75,7
Non sa/non risponde	1,6	0,0	4,9	2,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. A.6 – Livello delle garanzie richieste sui fidi dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per classe di addetti (Valori percentuali)

	Meno di 5 addetti	Da 6 a 9 addetti	10 addetti e oltre	Totale imprese
Aumentato	12,5	15,7	16,5	14,0
Diminuito	0,0	0,0	0,0	0,0
Rimasto stabile	86,3	84,3	78,6	84,1
Non sa/non risponde	1,2	0,0	4,9	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. A.7 – Andamento dei tassi di interesse applicati ai fidi dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per natura giuridica (Valori percentuali)

	Società di Persone	Società di Capitali	Ditta individuale e altre forme	Totale imprese
Aumentato	18,2	16,5	19,0	17,8
Diminuito	12,5	14,8	8,0	11,9
Rimasto stabile	65,9	59,1	63,8	62,1
Non sa/non risponde	3,4	9,7	9,2	8,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. A.8 Andamento dei tassi di interesse applicati ai fidi dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per classe di addetti (Valori percentuali)

	Meno di 5	Da 6 a 9	10 addetti e oltre	Totale
--	------------------	-----------------	---------------------------	---------------

	addetti	addetti		imprese
Aumentato	17,3	18,6	18,4	17,8
Diminuito	8,2	20,0	15,5	11,9
Rimasto stabile	67,5	54,3	54,4	62,1
Non sa/non risponde	7,1	7,1	11,7	8,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. A.9 – Andamento dei costi e delle commissioni applicate ai fidi dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per natura giuridica (Valori percentuali)

	Società di Persone	Società di Capitali	Ditta individuale e altre forme	Totale imprese
Aumentato	18,2	17,0	23,3	19,9
Diminuito	5,7	7,4	2,5	5,1
Rimasto stabile	68,2	69,3	62,6	66,4
Non sa/non risponde	8,0	6,3	11,7	8,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone

Tab. A.10 Andamento dei costi e delle commissioni applicate ai fidi dalle banche alle imprese della provincia di Frosinone nel corso del 2009, per classe di addetti (Valori percentuali)

	Meno di 5 addetti	Da 6 a 9 addetti	10 addetti e oltre	Totale imprese
Aumentato	18,8	21,4	21,4	19,9
Diminuito	3,5	7,1	7,8	5,1
Rimasto stabile	69,0	65,7	60,2	66,4
Non sa/non risponde	8,6	5,7	10,7	8,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Economico Frosinone